

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA



la radio
per tutti

**È IL GRANDE
CONCORSO A PREMI
CHE LA RADIO ITALIANA
INDICE PER IL 1954 TRA
TUTTI I RADIOABBONATI
VECCHI E NUOVI**

Premi:

**10 Automobili Fiat 500 C
1000 Apparecchi radio
a 5 valvole**

Per partecipare basta scrivere la
voglia del abbonamento alle
radioazioni e

..... **SEGNALARE**
il nome di una persona che non abbia
ancora la radio e desideri averla

Se siete già abbonato rinnovate il
vostro abbonamento per il 1954 e

..... **SEGNALATE**
Se non siete già abbonato
abbonatevi subito alla radio e
..... **SEGNALATE**

Per le vostre segnalazioni scrivetele
del modulo allegato a pagina 4

La Compagnia di gioco di Milano della Radio Italiana, organo Enzo Forzani, ha appoggiato al "Piccolo Teatro di Milano", una grande rassegna di pubblico e di artisti. "Intemperie", di Giraudoux. Ecco una scena del patto a fumetti terminato, con gli attori (da sinistra) Ottavio Fabbri (L'Inferno), Enrico Ceni (Aschena), Elio Jatta (Il contadino)

Storia e descrizione della «Messa di Requiem» di Donizetti

CONDIZIONI ECONOMICHE DIRITTE DA GIANNINO FAVINETTO - VERSIONE DEL 21. OTTO 1956

A due anni dall'avvenuta rinominazione di via, di questa Roma (anche) vengono le nozze di Vincenzo Bellini, rievocate da storia della musica e musicista di qualità della fortuna, sfidato di una lunga poetica.

L'attività e l'ammirazione di Donizetti verso Vincenzo Bellini furono prima fenomeno dell'opera generalista del Romagnolo e del suo schietto inteso nell'indovinare il gusto e la dote della musica italiana del tempo di Adolfo e Silvio al Istituto del Conservatorio di Napoli nel 1832. Poi di una volta i due operisti si trovarono vicini, a Genova per l'organizzazione del «Carlo Felice», quando Donizetti vi trascorse parecchie della sua vita e visse bellezza di Giuditta Tarfina, con le Sirene e Frosina, la Regina di Guisarda, il Milano, il Coroneo, con la Sorellina e Luisa Bolina, e Paris con i Peroni e il Monte Patrizi.

Quindi nell'estate del 1833 giunse a Napoli la notizia della morte di Bellini, in la casa di Genovese. Indovinando ancora il «Sis Carlo», dopo la prima rappresentazione avvenuta il 22 settembre, il Donizetti, colmo di fiducia per il lavoro assegnato, inventò da sé le parti contralti, le contraltine, ma d'altro accennò la parte soprano, se nuove informazioni vennero. In quel periodo nell'Epistolario compaiono un'attività straordinaria da Guido Zaccaria (diretta Istituto d'Arti Grafiche, Bologna), guidato da un suo gli erano uomini alla Messa di Requiem che il Marziani «scriveva e compone in due lettere inviate a Giovanni Ricordi che gli chiedeva di scrivere un «Messa» per Bellini da parte di Andrea Mattei, il 12 ottobre 1833, da Napoli: «Da lei con un'ammirazione di bell'io sono in esilio di battente al Conservatorio la Messa di «Messa per le nozze del nostro Bellini, ora mi si prepara di fare una Messa, che non vi accennate, per terra mi è che chi chi avrà fatto il 2 dicembre. Insomma allora tempo fatto e non trascorrendo un'ora per dirigerlo, rivolte bene il mio del fatto si potrà servire a dimostrare al pubblico di Milano di quale loro sia l'amicizia che a Bellini mi ispira. Ma di tutto ciò nulla posso dirvi con sicurezza, e tutti i suoi e soggetti. Mandi le parole. Se non potrà, sarà senza la Messa che faccio qui...».

Il 10 ottobre, il conservatore di via Salaria intesa che tratta del «Fabi» del Monte Felice e della Gemma sono in via dall'organico. Introdusse Genaro Fabritio, che non bene felice di partire da Milano dopo l'ultimo addio di via, rivela di un'ora del giorno Bellini, col quale quattro volte nei tempi a serbere, ed ogni volta viene a serbere,

stazione di viaggio. Già lo stesso nel era subito porre alla Filomena di Torino con che stitose il campo di lavoro. La partenza di un signore lasciò il suo luogo di lavoro con l'arrivo della Messa al Conservatorio, e di là l'opera cominciata, ma l'occasione aveva fatto il dispendio nel momento del dirigitore, e se ne doleva. Tutto ciò che preparò una seconda del giorno, che ad aveva fatto per Milano, e con l'idea di far que-

sto vado rivolto alla casa, che non mi ricordo la via e non si sa il numero, eppure la progettista musicale della Messa a Napoli. Le circostanze linguistiche indicano quindi a dedurre che la redazione della struttura liturgica di alcune parti fosse il 7 agosto del 1833, il Donizetti, il Marziani - con la dote del suo accettato accettazione delle parti, esse non al fatto che Donizetti, prima dall'idea per Venezia, abbia trascorso di tempo.



Bergamo, la città natale di Donizetti, in una stampa del 1900.

sta, non sia che in aspettativa del bel tempo del cristiano Mattei, che sarà dopo soggetto a piangere, cioè la morte di un carino, e l'Unione dei suoi versi alla sua musica. In no modo a fare, ma un'occasione di «Messa» in via Bellini, vi avanti, a tutto il quale il Comandante, infatti, venne corrisposto.

Epistola materiale di risposta, colando, al sospetto previsto dalla leggenda belliniana Luisa Combi, ancora alla fine della di Donizetti verso l'idea, circa un episodio avvenuto del 21, sul quale un storico italiano di famiglia avrebbe civilmente avvertito Luisa Combi Bellini - La vita A. Mendocini editore; pagine 14-16.

Comunque la composizione del Bellini e la partenza per Venezia, una casa di Milano per ricevere la messa in Maria Stuarda alla Scala il 12 di novembre, al liberista postico Jacopo Ferruti, e fu il Bellini a Venezia,

Mentre la presenza di parti nobili, abbate con impiego di wagner e con forte impiego tempo (Grodano, Antino, Oppenheimer) porta a concludere che sotto l'aspetto del vertice del lavoro il Marziani si sia allora potuto improvvisamente sulle parti del testo che aveva concepito al momento effettivo, avvisando a più tardi il compimento dell'opera. Il la Messa, ora, sembra la composizione di Donizetti dell'opera medesima. Genovese si richiama dei tempi e dei fatti, che consistevano di parlare al momento solo agli tratti creati che l'attività medesima avrebbe invece suggerito al compimento di lavorare con economia e vedagico.

L'opera tutta ignota da quando l'editore Luca no stampa problema lo spartito per canto e piano, e la Messa viene eseguita nella Basilica di Santa Maria Maggiore a Bergamo, il 23 aprile

del 1900, sotto la direzione di Alessandro Nini. Ma dalla stampa locale dell'epoca si trae l'opinione che l'insufficienza del cantanti e la scarsa materialità dell'azione, non consentivano all'opera di venire pienamente in luce. Dopo l'ultima si ricordano altre due esecuzioni: una musicale, quando del 75, dal mondo storico di Valenza, sempre trattato dalla Basilica dell'Alta Città in salotto del Donizetti e del sistema del il Mayor, e l'altra nel 87, in occasione della manifestazione internazionale, ancora l'attività per scritto di cantanti, secondo le indicazioni che se ne leggono nell'«Eco di Bergamo» e nella «Gazzetta» la parte di questa Messa non era dunque ancora cantata. Testimoni del 1914, di ritorno al giorno. L'editore della parte di Donizetti, Guido Miani,

nel - alla di cui consapevolezza attiva e capacità organizzativa reale, legge la rievocazione in via Salaria, l'importanza culturale e storica della manifestazione bergamasca, l'importanza di questa la Messa e decide di incidere nel programma della occasione. Concludo che il momento lo spartito rimasi sempre in un po' difficile, e che, esattamente una affollata la direzione, intanto col precedente della prova ebbe la certezza del valore e della vitalità dell'opera. L'unico, infatti, doveva far ragione all'attuale risultato del Marziani. Margaria 19 di aprile del 1940 al Teatro Donizetti, l'occasione del incontro del re in Francesco Meloni, dopo l'approvazione di un discorso di Umberto Giordano, la Messa viene accolta con un particolare interesse da parte degli assistenti. L'indomani la stampa nazionale, attraverso i suoi critici musicali - da Antonio Confalonieri, da Giulio a Riccardo Malipiero - è

La discussione è aperta sul Terzo Programma

CONVERSAZIONI CON CRITICI E ASCOLTATORI

Il servizio sul Terzo Programma che il direttore generale della Rai Sereno ha pubblicato nel numero di Natale del *Radio-corriere*, e la corrispondenza che sul problema della copertura del territorio nazionale non più programata per l'anno 1974, ha suscitato e che il direttore generale del giornale, ha una lettera con il titolo "Un servizio su un servizio senza di essere". È stato un fatto a chiedere, come risulta dal *Diario generale* e l'articolo dello stesso. Articoli di commento da parte di giornalisti, lettori, amici, manifestati con gli stessi problemi, sul *Radio-corriere* e in questi giorni sono stati inviati, altri indirizzando se ne riterrebbero, perché l'argomento è di altissima attualità e investe tutti i problemi del servizio e della costituzione del programma nazionale. L'incertezza che gli ascoltatori dimostrano è un indicatore dell'importanza del problema che la radiotelevisione sta assumendo nel nostro Paese, merito di che ha fatto risorgere e la sua importanza.

C'è chi sostiene che la Radio e la Radio è un servizio pubblico e come tale dovrebbe essere e servire la totalità degli utenti, con tutti i suoi mezzi, e non a formare una categoria di privilegiati, ma la maggioranza complessiva dei ragazzi che indicano la Radio a casa in diretta simultaneamente, e la giustizia, dedicando uno di sei secondi, e i quattro, 7 e così chi appartiene a un servizio pubblico.

« Ci sono più posti per le case appartatissime, convenevoli al meglio, che possono a me», scrive Dario Vitone.

Una signora, Linoconsa Solerri, che è critica di essere più attenta, scrive: « Che il Terzo Programma debba comprendere una sezione è comprensibile anche se si richiama ai suoi diritti, ma non che toccherà parte della maggioranza, e proprio della che sta interessata nel Terzo Programma di affidabilità, che si spazzerà di servizi pubblici».

Non lo troveremo, farei, i segnali alla convenienza di ogni stazione attuale in funzione elevata, ma non gli altri, che, magari, sono preparati, ma non distolano di centralità e hanno desiderio di ampliare la loro copertura e di elevare il livello di centralità. Quali servizi con di centralità, la loro funzione di essere, perché come ha giustamente il direttore generale della Rai, ma si adattano nella composizione del programma di critici 1974, l'insufficiente affidabilità che non appartiene all'approvazione dello stesso e che forse opportunamente radiotelevisione si ha lavoro posto anche nel Terzo Programma e degli spunti per cose che, pure essendo di stile di base, di qualità, ma sono con un certo intermedietismo, ma possono giocare a vincere le distanze, che potranno produrre la qualità del programma radiotelevisione e l'efficienza che potranno fornire e che per mettere, nell'ombra del Terzo Programma, una sezione sempre migliore di ascoltatori.

« Ma sono che rinvio l'argomento l'informazione — scrive Ottavio Barbagli, che esultando del proprio mandato dal direttore della Rai — come che si indicano anche sul Terzo Programma delle cose buone e di buona informazione e attività. E il Terzo Programma deve essere — scrive — riservato a servizi di informazione e servizi con più raffinate operazioni d'arte. Non deve essere più il Terzo Programma che coltiva, che spinge la radio a un servizio riservato, dal momento che, con un servizio riservato, che una distruzione dei servizi radiotelevisione che loro intendano le vuole».

Ilvone Sereni è a cercare che il risultato, « Non sapere di non come a questo Terzo Programma sarà affidato. Ha fatto quanto è stato possibile nel *Radio-corriere* e a modo in generale. In verità, più di ogni altra cosa, gli ho chiesto sapere se la sua critica è compresa da

quelli che disprezzano, tra le prese, dei trasmettitori a modulazione di frequenza che sono, come è noto, quelli che approssimano i circuiti, prevedendosi alla diffusione del Terzo Programma».

Il *Radio-corriere* nel numero che ha dedicato al ventiduesimo anniversario della prima trasmissione radiotelevisiva italiana, per consentire ai lettori di farsi un'idea del come saranno disposti i programmi della Rai nello stesso paese quando non saranno più soltanto due su tre, ne ha pubblicato un saggio. Una pagina volutamente ambiziosa e appassionata fatta in modo di suggerire l'idea, che al inizio di una suddivisione tentativa, in tale ordine, e spiccato il giorno a cui si riferiscono, un mercoledì, non è detto né di quale settimana né di quale mese, e non è indicato l'anno. Ma che la cosa che avrebbe procurato, il che può far pensare che la cifra massima possa essere tanto un uno, come un due, come un tre. Un risultato quanto chiaro di programma avviene il direttore generale ha detto: « Moltime del puntellato in luogo delle cifre perché non sappiamo ancora con certezza quando il Terzo Programma potrà essere attuato, ma probabilmente perché costano di accettare e pensare. La precisazione che non ha fatto (ci non poteva fare, non ci sentiamo di fare noi. Ciò che possiamo dire è che i tempi della Rai effettivamente prevedere e che possiamo fare con certo numero di trasmettitori, a modulazione di frequenza, sono indicati, nelle nostre principali città, due di cui al loro in funzione a Milano e a Torino, e una in corso di essere per determinare l'effettiva portata. Il che ci induce ad argomentare che l'implementazione del Terzo Programma siano stati più vicini di quelli che il potere immaginare».

Ma il sapere quanto con bene al signor Sereni gli rende anche sapere se la sua critica è compresa tra quelli che avevano tra le prime

È trasmettere a modulazione di frequenza e anche essere informati sui servizi non cui verrà effettuata la nuova trasmissione. Cogliamo al Sereni di considerare il numero del *Radio-corriere* che più volte abbiamo citato: vi trovava una lettera da cui potrà sapere chi che lo interessa. Ma la lettera ha dimostrato di mettere in crisi di ragionevole e mai si trovano nell'impossibilità di rispondere al suo desiderio. Il Terzo Programma viene irradiato, come abbiamo detto, con i trasmettitori a modulazione di frequenza. Il servizio è stato ancora e stato guidato preferibilmente lo sviluppo che non ha avuto in America e la stessa qualità di situazione che sono corrette. Questi trasmettitori funzionano a frequenza media alla frequenza, in parte dell'equivalente Cattedano e per le particolari caratteristiche di propagazione la loro servizio di spazio di tutti i punti compresa entro la linea di orizzonte dell'atmosfera ionizzata. Non si violano le distanze, l'onda arriva dove lo spazio può essere, ipoteticamente. La natura irregolare del territorio nazionale consente però, a noi, l'installazione di trasmettitori a modulazione di frequenza in punti non elevati e in pratica si verifica quello che a loro vantaggio di spazio spesso non è inferiore a quella corrispondente alle normali stazioni a modulazione d'ampiezza, e alcune volte superiore.

E qui rispondendo al Sereni siamo costretti a rispondere alle domande di molti altri che ci hanno chiesto se per risolvere le esitazioni dei trasmettitori a modulazione di frequenza, o quindi il Terzo Programma, avessero degli apparecchi ricevitori speciali. La risposta dei tecnici è categorica: Devono degli apparecchi speciali, una possono ricevere anche con comuni apparecchi ricevitori, se vi si applicano degli adattatori. Degli apparecchi "nobili", quelli non a ricevere, tanto le limitazioni a modulazione di frequenza quando quelle a modulazione di ampiezza, sono in Italia e in Germania, in America e in Italia, per modo che quando la Rai potrà diffondere il Terzo Programma, il che si spera sia presto, questi vogliono vedere la radiotelevisione raggiungere, in Italia sempre più perfetta, le più alte prestazioni date, in un modo a noi, per quanto possibili, della nuova trasmissione.

91. 01.



Segretario di Stato e ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Ennio Tassinari, con il direttore generale della Rai, Sereno, e altri funzionari della Rai.

I giorni della vita

COMUNIO DI TRE ATTI DI WILLIAM SHAKESPEARE
LUNEDÌ, ORE 21,15 - REGIO TEATRO

Quasi fra lacerazione romantica di O. Soreano, a tutta orchestra, al proscenio come un'emozione drammatica di vita, immensi la guerra di una linea sottile del pantofo di S. Francesco.

Dietro il bastone, un'emozione romantica, un'emozione, un'emozione di più come un'eco lontana e malinconica, una linea sottile del pantofo di S. Francesco. Un'emozione, un'emozione di più come un'eco lontana e malinconica, una linea sottile del pantofo di S. Francesco. Un'emozione, un'emozione di più come un'eco lontana e malinconica, una linea sottile del pantofo di S. Francesco.

se prendono sul serio, a livello, e l'istruttore lo detta di un'emozione sottile, una linea sottile del pantofo di S. Francesco. Un'emozione, un'emozione di più come un'eco lontana e malinconica, una linea sottile del pantofo di S. Francesco.



Durante la rappresentazione di "Compendio" di G. Soreano. In alto: Carlo e S. Francesco. In basso: S. Francesco e S. Francesco.

Intorno a di grado. Tintori sono di un'emozione sottile, una linea sottile del pantofo di S. Francesco. Un'emozione, un'emozione di più come un'eco lontana e malinconica, una linea sottile del pantofo di S. Francesco.

Intorno a di grado. Tintori sono di un'emozione sottile, una linea sottile del pantofo di S. Francesco. Un'emozione, un'emozione di più come un'eco lontana e malinconica, una linea sottile del pantofo di S. Francesco.



TERRA SCONOSCIUTA

Tra gli di Elio Caputo - Italia, ore 21 - Regio Teatro



di Clotilde di Poppe Terra di Milano. In alto: Carlo e S. Francesco. In basso: S. Francesco e S. Francesco.

L'ABITO DA SPOSA

Matrimonio di Elio Caputo - Italia, ore 21,15 - Regio Teatro

Con questo matrimonio, secondo il costume di un'emozione sottile, una linea sottile del pantofo di S. Francesco. Un'emozione, un'emozione di più come un'eco lontana e malinconica, una linea sottile del pantofo di S. Francesco.

Con questo matrimonio, secondo il costume di un'emozione sottile, una linea sottile del pantofo di S. Francesco. Un'emozione, un'emozione di più come un'eco lontana e malinconica, una linea sottile del pantofo di S. Francesco.

LA GIORNATA DI REGINALD PRIGGIE

di un'emozione sottile, una linea sottile del pantofo di S. Francesco. Un'emozione, un'emozione di più come un'eco lontana e malinconica, una linea sottile del pantofo di S. Francesco.

di un'emozione sottile, una linea sottile del pantofo di S. Francesco. Un'emozione, un'emozione di più come un'eco lontana e malinconica, una linea sottile del pantofo di S. Francesco.

di un'emozione sottile, una linea sottile del pantofo di S. Francesco. Un'emozione, un'emozione di più come un'eco lontana e malinconica, una linea sottile del pantofo di S. Francesco.

ascoltate la VOstra ORDINI

LA VOCE DELL'AMERICA risponde alle domande degli ascolti italiani ogni settimana ore 17,30 sulla Rete Asceva.

- Nella trasmissione odierna:**
1. L. COMPTE, MILANO: Le Note di Madonnedonna WEB S.E.
 2. L. GRASSE, ROMA: «The Stage» di Lovers' (Garten) e (Graf).
 3. E. RENZI, MILANO: La grande lezione Rossini e dell'Opera americana.
 4. A. RAMIREZ, ROMA: (Chiusura) il matrimonio segreto (Frasconi, Clivio, Tullio).
 5. A. T., MILANO: Brevi note su Ludovico Bruni.
- INDICAZIONE LA VOCE PER CHIENZI A LA VOCE DELL'AMERICA**
Via Filadelfia Venezia 40 - ROMA

L'uccellino della radio

CONCORSO

a premi per tutti i bambini d'Italia



regolamento del concorso

- 1** La RAI - RADIO ITALIANA, indice un concorso a premi dal titolo: «L'uccellino della radio», riservato ai bambini di tutta Italia fino ai dieci anni di età.
- 2** Per essere ammessi al concorso, i bambini partecipanti dovranno inviare entro il 15 marzo 1959, la busta chiusa, alla Radio Italiana, via Assoluto 21 - Torino, un disegno aderente sul tema «L'uccellino della radio».
- 3** 19 apparecchi radio a 5 valvole, del tipo portatile, saranno assegnati in premio agli autori dei dieci disegni giudicati migliori — 20.000 album illustrati saranno inoltre inviati in dono ai primi 10.000 bambini partecipanti.
- 4** La realizzazione del soggetto è lasciata libera alla fantasia del bambino purché sia una fantasia e personale illustrazione dell'immagine che in ogni caso non ha superato il noto segnale d'intervallo della RAI.
- 5** I disegni dovranno avere il formato di una pagina di un normale quaderno scolastico e potranno essere colorati con qualsiasi sistema di colorazione, su carta bianca e colorata, o quadrata.
- 6** Ogni bambino concorrente dovrà indicare in calce al disegno il proprio nome, cognome, età ed indirizzo in scrittura a stampello chiaramente leggibile.
- 7** Ogni bambino concorrente non potrà inviare più di un disegno.
- 8** I disegni che perveniranno alla Direzione della RAI posticamente alla data del 15 marzo 1959 non verranno presi in considerazione.
- 9** A giudizio dei disegni pervenuti sarà chiamata sull'apposita commissione formata da note personalità della cultura e dell'arte. Da essa verranno scelti i dieci disegni migliori, ai cui autori saranno assegnati in premio altrettanti apparecchi radiofonici a 5 valvole del tipo portatile. Una seconda selezione verrà compiuta tra i disegni restanti ed i possibili saranno esposti, insieme ai dieci vincitori, nel padiglione della Radio Italiana alla XXVIII Fiera di Milano.
- 10** A parere insalvabile della commissione saranno esclusi dal concorso tutti quei disegni che a suo giudizio tradiscono l'intervento di persona estranea o che siano fuori tema.
- 11** Non sono permessi finiti al numero delle partecipazioni al concorso. Tutti i disegni inviati saranno pertanto presi in considerazione quando rispondono ai requisiti sopraelencati.
- 12** I nomi dei vincitori saranno annunciati per radio e pubblicati sul Radioscuola e sulla Gazzetta dei piccoli.
- 13** I disegni inviati esauriranno di proprietà esclusiva della Radio Italiana che si riserva anche il diritto di farne ogni uso al fine della propria attività propagandistica.
- 14** La consegna dei premi ai 10 vincitori verrà effettuata entro 30 giorni dalla pubblicazione dei risultati sul Radioscuola.

RAI radio italiana

Autonome

TRIESTE

12.25 Musica del mare... 1.30 Spazio verde... 1.35 Spazio radio... 1.40 Spazio tv...

RADE SARDIGNA

1.20 Musica del mare... 1.30 Spazio verde... 1.35 Spazio radio... 1.40 Spazio tv...

Radio... Esposizioni e dediche... di Luigi Bagnoli... di Arnold Schindler...

Estece

ARGENTIA

28.15 Radioteatro... Programma illustrato... di G. de' Marchi... di G. de' Marchi...

AUSTRIA

19.15 In musica... 20.30 Musica... 21.15 (Primo) Rai... di A. Schindler...

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

15.15 Concerto di piano... 16.30 Concerto di piano... 17.45 Concerto di piano...

FRANCIA

21.00 Concerto di piano... 22.15 Concerto di piano... 23.30 Concerto di piano...

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE... 15.15 Concerto di piano... 16.30 Concerto di piano...

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE... 15.15 Concerto di piano... 16.30 Concerto di piano...

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE... 15.15 Concerto di piano... 16.30 Concerto di piano...

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE... 15.15 Concerto di piano... 16.30 Concerto di piano...

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE... 15.15 Concerto di piano... 16.30 Concerto di piano...

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE... 15.15 Concerto di piano... 16.30 Concerto di piano...

Ancora

IN TEMPO!

DOMANI SCADE IL TERMINE UTILE PER RINNOVARE L'ASSEGNAMENTO ALLE RADIOEMISSIONI PER IL 1960, DOPO IL 31 GENNAIO I RITARDATI INCORRERANNO NEL PAGAMENTO DELLA

SOPRATTASSA ERARIALE

accidentali, 20 milioni, 5.000 dollari di

19.00 Concerto... 20.30 Musica... 21.15 (Primo) Rai... di A. Schindler...

19.00 Concerto... 20.30 Musica... 21.15 (Primo) Rai... di A. Schindler...

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE... 15.15 Concerto di piano... 16.30 Concerto di piano...

19.00 Concerto... 20.30 Musica... 21.15 (Primo) Rai... di A. Schindler...

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE... 15.15 Concerto di piano... 16.30 Concerto di piano...

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE... 15.15 Concerto di piano... 16.30 Concerto di piano...

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE... 15.15 Concerto di piano... 16.30 Concerto di piano...

19.00 Concerto... 20.30 Musica... 21.15 (Primo) Rai... di A. Schindler...

SVIZZERA

PROGRAMMA NAZIONALE... 15.15 Concerto di piano... 16.30 Concerto di piano...

SVIZZERA

PROGRAMMA NAZIONALE... 15.15 Concerto di piano... 16.30 Concerto di piano...

SVIZZERA

PROGRAMMA NAZIONALE... 15.15 Concerto di piano... 16.30 Concerto di piano...

SVIZZERA

PROGRAMMA NAZIONALE... 15.15 Concerto di piano... 16.30 Concerto di piano...

SVIZZERA

PROGRAMMA NAZIONALE... 15.15 Concerto di piano... 16.30 Concerto di piano...

SVIZZERA

PROGRAMMA NAZIONALE... 15.15 Concerto di piano... 16.30 Concerto di piano...

Gialli allo Rodio Vidal per uso della Vidal... Squadra mobile di ERIO D'ERRICO... UN CLASCON HA SUONATO... La VIDAL di VENEZIA... S'APNE BALSAMICO LAURO OLIVO VIDAL... Vi consiglia i Tocchi il Sapone come sceglie il medico, è una questione di fiducia

MANIFESTAZIONI PALMOLIVE... PREGO, MAESTRO... Rassegna dei più asti compositori di cantanti... DONAZIONE ALLE ONDE... Musica di MARIO BUONICCONTI

